



La Cerva di Sant'Egidio

Anno XXII N° 13 25 Febbraio 2018 2a DI QUARESIMA ANNO "B"



“No alla violenza”

Il grido di Papa Francesco all'Angelus di domenica 4 febbraio, **Giornata della vita**, risuona come un forte appello nelle nostre coscienze assuefatte ormai a troppe situazioni di conflitto e di guerre.

E ci invita a **“una speciale Giornata di preghiera e digiuno per la pace il prossimo 23 febbraio, venerdì della Prima Settimana di Quaresima, che sarà offerta in particolare per le popolazioni della Repubblica Democratica del Congo e del Sud Sudan”**.

Un grido per risvegliarci, un grido per ascoltare l'appello di tanti fratelli e sorelle, di tanta umanità sofferente e dimenticata, martoriata sotto la logica demoniaca di interessi di pochi.

Dice ancora il Papa: **«Ascoltiamo questo grido e, ciascuno nella propria coscienza, davanti a Dio, domandiamoci: “Che cosa posso fare io per la pace?”. Sicuramente possiamo pregare; ma non solo: ognuno può dire concretamente “no” alla violenza per quanto dipende da lui o da lei. Perché le vittorie ottenute con la violenza sono false vittorie; mentre lavorare per la pace fa bene a tutti!»**. È sicuro che **«il nostro Padre celeste ascolta sempre i suoi figli che gridano a Lui nel dolore e nell'angoscia»**.

Come Parroco non posso lasciar cadere nel vuoto questo appello di Papa Francesco e **propongo a tutti voi parrocchiani un momento di digiuno comunitario e di preghiera la sera di venerdì 23 febbraio prossimo**.

Inizieremo con la Santa messa alle ore 18,30, alla quale seguirà una veglia di preghiera e di riflessione sul tema della pace e concluderemo con la Via Crucis animata dai gruppi famiglia, proprio in preparazione della **festa della famiglia il 25 febbraio**.

Famiglia che è proprio il luogo, la sorgente, nella quale vengono gettati e coltivati semi di pace. E dove la cultura della pace ha il suo ambiente generativo. E dove bisogna lottare perché si consolidino le radici di pace e di vita. Ancora il Papa ci incoraggia e stimola **«perché non sono tanti quelli che lottano per la vita in un mondo dove ogni giorno si fanno più armi, ogni giorno si fanno leggi contro la vita, ogni giorno va avanti questa “cultura dello scarto”, di scartare quello che non serve, che dà fastidio... Per favore, preghiamo perché il nostro popolo sia più cosciente dell'importanza della vita in questo momento di distruzione e di scarto della umanità»**.

Vi invito perciò ad aderire alla proposta del Papa nelle vostre famiglie, a un “segno”, gesto, di comunione con tutta la chiesa e a partecipare, se non in toto, almeno a qualche momento della preghiera per la pace che vivremo in chiesa.

Don Gabriele



LA PAROLA DI DIO

1ª Lettura **Genesi (22,1-2.9a.10-13.15-18)**

2ª Lettura **Romani (8,31b-34)**

Vangelo Marco (9,2-10)

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Via Chiesa di S. Egidio N° 110, 47521 Cesena (FC) - tel. 0547-384788

Sito: www.parrocchiasantegidioabate.it

Nuova indirizzo E-mail: parrocchiadisgidio@gmail.com

«Fu trasfigurato davanti a loro»

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «*Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!*». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «*Lo zelo per la tua casa mi divorerà*».

Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «*Quale segno ci mostri per fare queste cose?*». Rispose loro Gesù: «*Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere*». Gli dissero allora i Giudei: «*Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?*». Ma egli parlava del tempio del suo corpo.

Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

INVITO

**tutti i parrocchiani a un momento
di digiuno comunitario e di preghiera
per le Repubbliche del Congo e del sud Sudan
la sera di venerdì 23 febbraio prossimo.**

Don Gabriele



Biondi

Rino

n. 03/09/1927

m. 12/02/2018

Meditazione (sul Vangelo)

Al centro delle **letture** c'è, oggi, la salita di Gesù sull'"alto monte".

Egli ha appena sottoposto i discepoli ad una rude prova, lasciando intravedere loro l'umiliazione e i tormenti che gli sono riservati. L'avvenire umano del Messia e dei suoi seguaci è oscuro.

Perché la fede degli apostoli non crolli, Gesù sceglie Pietro, Giacomo e Giovanni e li fa salire in cima ad un monte solitario, dove fa loro contemplare per un istante la gloria della sua divinità.

Ai tre discepoli prescelti viene concesso di contemplare il mondo celeste senza la barriera tra "al di qua" e "al di là", fra il tempo e l'eternità. In questa maniera, gli apostoli possono percepire ciò che per i loro contemporanei rimaneva nel segreto del futuro: Gesù nella gloria celeste.

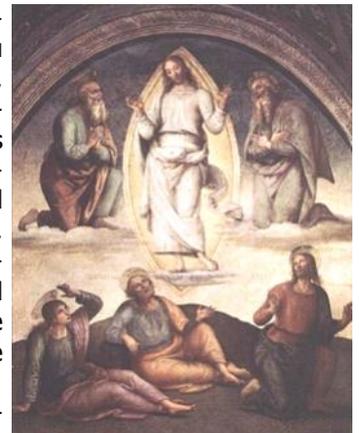
La reazione di Pietro corrisponde all'emozione provata da Israele alla manifestazione divina sul Sinai: fremito, timore reverenziale davanti al "santo", al trascendente, all'indicibile, al quale l'uomo non può resistere.

La porta dell'eternità, per un solo istante, è rimasta aperta per uno spiraglio. Questa esperienza dei tre discepoli più vicini a Gesù è da mettere in relazione con la successiva esperienza del Cristo risorto.

La voce di Dio spiega ai discepoli il significato che assume Gesù avvolto dalla nube, come già era avvenuto per Mosè (Es 24,18): Dio rivela Gesù quale Messia, ed esorta ad "ascoltarlo", come un tempo Israele si era impegnato ad ascoltare Mosè quale mediatore delle parole divine.

Letto durante la Quaresima, il mistero della trasfigurazione viene a sottolineare due esigenze del tempo liturgico: **il necessario ascolto della Parola**, che fa vivere l'uomo, e **lo sguardo in avanti** verso l'epilogo dell'esistenza terrena di Gesù, che non sarà la passione e la morte, ma **l'esaltazione nella gloria della risurrezione.**

Mons. Tamburrino



Benedizioni pasquali 2018 dal 19 al 23 Febbraio

Lunedì	Mattina	19/02	Via Sana dal n. 681 al 1181 Via Sana dispari dal n. 119 al 185 n. pari. dal 120 al 290 Via Tredozio
Lunedì	Pomeriggio	19/02	Via Sana dal 239 al 625
Martedì	Mattina	20/02	Via Oliveti fino al n. 106
Martedì	Pomeriggio	20/02	Via Coriano n. 56 Via Oliveti nn. 155 e 193
Mercoledì	Mattina	21/02	Via Redichiaro dal n. 450 al 518 Via Redichiaro dal n. 1040 al 2013
Mercoledì	Pomeriggio	21/02	Via Redichiaro dal n. 530 al 797 Via Coriano dal n. 105 al 179
Giovedì	Mattina	22/02	Via Mancini n. pari
Giovedì	Pomeriggio	22/02	Via Mancini dal n. 27 al 209
Venerdì	Mattina	23/02	Via Lugo dal n. 15 al n.144
Venerdì	Pomeriggio	23/02	Via Lugo dal n. 166 al n. 331 Via Mancini dal n. 225 al n. 291

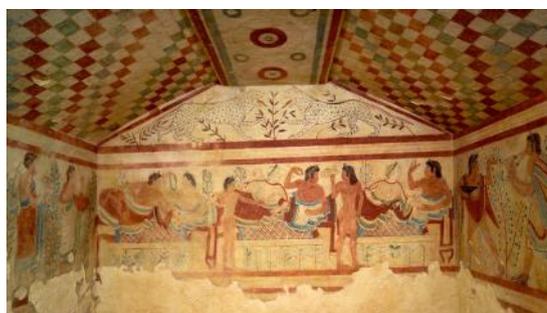
Benedizioni pasquali 2018 dal 26 al 03 Marzo

Lunedì	Mattino	26/02	Via Galeata esclusi n.40 e 80 Via Fusignano
Lunedì	Pomeriggio	26/02	Via Coriano dal n. 181 al n. 206 Via Galeata n. 40 - 80 - Via Monteverdi
Martedì	Mattino	27/02	Via Assano dal n. 2360 al n. 2930 Via Spinelli Altiero
Martedì	Pomeriggio	27/02	Via Assano dal n. 1254 al n. 2005
Mercoledì	Mattino	28/02	Via Assano dal n. 1065 al n. 1215 Via Cervese dal n. 465 al n.1035
Mercoledì	Pomeriggio	28/02	Via Cervese n. pari dal 1036 al n. 1084 Via Cusercoli
Giovedì	Mattino	01/03	Via Cervese dal n. 1175 al n. 1335
Venerdì	Mattino	02/03	Via Cervese pari dal n. 1088 al n. 1470
Venerdì	Pomeriggio	02/03	Via Cervese dal n. 1435 al n. 1797 n. pari dal n.1480 al n. 1580

GITA PARROCCHIALE

VITERBO - TARQUINIA - BAGNOREGIO

29 - 30 APRILE - 1 MAGGIO



QUOTA: € 225,00

comprende: pullman

Due pernottamenti - cene e colazioni

Tre pranzi

Ingressi musei

Non comprende: extra nei pasti

Eventuale guida

ISCRIZIONI: entro il 11 marzo 201

presso il Bar parrocchiale (da Garbo)

versando una caparra di € 50,00



Animazione Via Crucis

Venerdì 23 febbraio

ore 20,30 Gruppi famiglie

Venerdì 2 marzo

ore 20,30 Gruppo scout

Venerdì 9 marzo

ore 20,30 Gruppo AC

Venerdì 16 marzo

ore 20,30 Gruppo Caritas e CVS

CAPIRE LA QUARESIMA:

SEGNI E PAROLE DI UN TEMPO DICONVERSIONE

Il 14 febbraio, Mercoledì delle Ceneri, è iniziata la Quaresima.

È il «tempo forte» che prepara alla Pasqua, culmine dell'Anno liturgico e della vita di ogni cristiano. Come dice san Paolo, è «il momento favorevole» per compiere «un cammino di vera conversione» così da «affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male», si legge nell'orazione colletta all'inizio della Messa del Mercoledì delle Ceneri.

Questo itinerario di quaranta giorni che conduce al **Triduo pasquale**, memoria della passione, morte e risurrezione del Signore, cuore del mistero di Salvezza, **è un tempo di cambiamento interiore e di pentimento** che «annuncia e realizza la possibilità di tornare al Signore con tutto il cuore e con tutta la vita», ricorda papa Francesco nel Messaggio per la Quaresima 2018.

I segni: digiuno, elemosina, preghiera

Il digiuno, l'elemosina e la preghiera sono i segni, o meglio le pratiche, della Quaresima.

Il **digiuno** significa l'astinenza dal cibo, ma comprende altre forme di privazione per una vita più sobria.

Esso «costituisce un'importante occasione di crescita», perché «ci permette di sperimentare ciò che provano quanti mancano anche dello stretto necessario» e «ci fa più attenti a Dio e al prossimo» ridestando «la volontà di obbedire a Dio che, solo, sazia la nostra fame».

(Continua)

Compagnia Dialettale "G.A.D. - CITTÀ DI LUGO" - Lugo

PAR COLPA D'CHI RUBINETT...

Due atti brillanti di P. Mazzotti - Regia di L. Ercolani

SABATO

17

FEBBRAIO

CENTRI DI ASCOLTO (dal 18 Febbraio in avanti)

Fam. Bertaccini via Morciano n. 159 Martedì ore 20,45

Fam. Fabbri Claudio via Cerchia n. 2960 Mercoledì ore 20,45

Fam. Dominici Tiziana piazza Castrocara n. 90 Giovedì 20,45

Fam. Casadei Franco via Boscone n. 715 Lunedì 20,45

IL GRUPPO "SIMEONE e ANNA

20 Febbraio 2018: ore 15.00 ginnastica dolce

Ore 16.00 i cristiani in Siria

raccontati da Giancarlo e Clelia Santini

Campo parrocchiale

per FAMIGLIE – GIOVANI - RAGAZZI

Hotel Relais des Alpes

Madonna di Campiglio

18 – 25 AGOSTO 2018

Quote famiglie

ADULTI € 54.00

Camera singola + € 11,00

0-2 anni Gratis

3-6 anni € 27.00

7-17 " € 43.00

Gruppi

5° elementare &

1°- 2° Media € 310.00

3° media -

superiori € 325,00



Iscrizioni entro il 18 Marzo

versando la caparra:

Famiglie € 100.00

Singoli € 50.00

È possibile versare la caparra tramite bonifico bancario specificando nella causale nome partecipante/campo famiglie 2018. ecco l'IBAN della Parrocchia S. Egidio:

IT 69Z 07070 23904 012110030069

Credito Cooperativo Romagnolo

Termine ultimo per le iscrizioni 18 Marzo c/a

ISCRIZIONI PRESSO :

Tonetti Carmen

Cell. 3409790233

Amadori Matteo

Cell. 3288754270

DOMENICA 25 FEBBRAIO SIAMO TUTTI INVITATI AL

PRANZO DELLE FAMIGLIE

HOTEL ESTENSE GATTEO MARE

Via Antonio Gramsci, 30 47043 Gatteo a Mare

Il menu prevede

Aperitivo di benvenuto

Antipasto della casa

Tris di primi

Tris di secondi

Contorni

Semifreddo della casa

Acqua - vino - caffè e digestivi

Quota adulto: € 21,00

SABATO 21 APRILE 2018

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO A ROMA

UDIENZA SPECIALE DI PAPA FRANCESCO

ai pellegrini delle Diocesi di Cesena-Sarsina e Bologna
dopo la visita del 1° ottobre 2017

ISCRIZIONI PARROCCHIA 0547 384788

(Lunedì – Venerdì) ore 15-17,30) oppure MORENO 335 6623278